



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 89 DEL 30/11/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2022.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Assente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Bottazzi Giorgio.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2022

Il Consiglio Comunale

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Presidente in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale della seduta consiliare del giorno 25 ottobre 2022 (costituito dagli atti portanti i numeri dall'80 all'87 compresi);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Il presidente sottopone a votazione l'approvazione del verbale, con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 15 - Astenuti: 1 (il Consigliere comunale Baraldi Solange del gruppo consiliare "Noi per Casalgrande")

Voti favorevoli: 15

Voti contrari: 0

DA' ATTO

che il verbale della seduta consiliare del giorno 25 ottobre 2022 (costituito dagli atti portanti i numeri dall'80 all'87 compresi) si intende approvato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA

CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2022**

Presidente CASSINADRI

Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 25 ottobre 2022 delle ore 21:00. Passo la parola al Vicesegretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Vicesegretario Dott.ssa CURTI

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	AG
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	AG
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	Vicepresidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	“	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria.

Vicesegretario Dott.ssa CURTI

La seduta è valida.

Presidente CASSINADRI

Presenti 15, assenti giustificati 2, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Diamo il bentornato al consigliere Paolo Debbi.

Prima di passare al primo punto in ordine del giorno vorrei esprimere, a nome mio personale e credo anche a nome di tutto il Consiglio comunale, piena solidarietà all'amico Elia Minari, fondatore dell'associazione Cortocircuito, nota per le inchieste contro la mafia; è stato messo sotto protezione del prefetto di Reggio Emilia, Jolanda Rolli, alla luce di alcune dichiarazioni pronunciate in carcere da un detenuto, parole dalle quali è emerso il rischio per l'incolumità fisica di Minari, giurista trentenne reggiano, da oltre dieci anni impegnato nell'attività di sensibilizzazione contro le mafie.

Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio comunale, per l'esame del primo punto in ordine del giorno passo la parola al Sindaco, Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Presidente CASSINADRI

Nessuna comunicazione. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 SETTEMBRE 2022

Presidente CASSINADRI

È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Coglievo l'occasione, visto che in questo verbale mi ha fatto molto piacere leggere il messaggio di vicinanza in apertura dell'ultimo Consiglio comunale da parte del Sindaco, quindi ci tenevo a ringraziare il Sindaco e tutti i gruppi consiliari, tutti i consiglieri che in questo momento mi hanno manifestato affetto e vicinanza. Fa piacere sempre comunque, al di là di quelle che possono essere le contrapposizioni politiche, che sul piano umano restiamo persone che ci interessiamo le une delle altre e fa molto piacere ricevere questi messaggi che ti aiutano anche a superare meglio questi momenti difficili.

Quindi, ripeto, ringrazio il Sindaco, ringrazio il Presidente del Consiglio, ringrazio i capigruppo di maggioranza, di opposizione e tutti i consiglieri. Grazie ancora. E prometto di non rifarlo più.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase e passiamo pertanto alla votazione: favorevoli? 15, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 – QUINTO PROVVEDIMENTO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie, Signor Presidente. Buonasera a tutti. Siamo a ottobre, siamo al quinto provvedimento e davanti avremo solamente un'ultima fase a novembre con l'assestamento degli equilibri. In questo provvedimento andiamo a recepire una serie di somme in ingresso che vengono da vari trasferimenti, soprattutto derivanti dal Pnrr e a destinarle in modo corrispondente a tutto quello per cui sono state richieste, nonché ad applicare anche una quota di avanzo libero.

Comincio col darvi un'indicazione delle maggiori entrate che andiamo a recepire. Troverete per trasferimenti da amministrazione pubblica 222.247 euro, la cui parte da padrone la fanno gli aumenti energetici, che è un trasferimento statale per oltre 106.000 euro e il trasferimento dal Pnrr per abilitazione al cloud, quindi fatto sul tavolo digitale insieme all'Unione per attività che poi riguarderanno la sostituzione, la gestione dei sistemi informatici dell'Unione nel

loro complesso per 108.000 euro. Questo trasferimento di 108.000 euro lo troviamo corrispondentemente nelle fasi, nella parte delle spese ovviamente come uscita che viene trasferita all'Unione stessa.

Sempre come entrate in conto capitale, contributi agli investimenti, abbiamo 552.000 euro. Qui arriva sempre dal Pnrr per la nuova mensa della scuola primaria di Sant'Antonino, 439.630 euro; abbiamo avuto anche, sempre dal Pnrr, punto 1.3, per la parte relativa al teatro e all'efficientamento energetico 86.995 euro e un trasferimento dalla Regione in questo caso per la vita della comunità, sono spese già finanziate per 8.700 euro; in più un trasferimento in conto capitale dell'Unione di 16.000 euro; andiamo anche a destinare una parte dell'avanzo accantonato per i rimborsi tributari di 20.000 euro, che avrà la corrispondente destinazione sul capitolo dei rimborsi, perché ci sono dei rimborsi in atto e quindi l'ufficio ha chiesto di essere coperto e la quota che rimane di entrata che andiamo a registrare in questa applicazione, in questo provvedimento è l'applicazione di 299.350 euro di avanzo libero disponibile proprio per le spese di investimento.

Che cosa andiamo a coprire con queste entrate? Andiamo a coprire, cominciamo a coprire spese riguardanti il calore per 10.000 euro. Le spese sul calore sono distribuite in vari capitoli. Andiamo a coprire la parte delle spese correnti di 20.000 euro per quello che riguarda i rimborsi tributari; in conto capitale destiniamo 96.600 euro per gestione di vari edifici, manutenzione e demolizione di edifici; sulle spese istituzionali abbiamo il trasferimento dei 108 all'Unione per il bando del cloud. Questo non è l'ultimo che stiamo facendo, ne stiamo facendo anche altri a cui andremo tra l'altro a fare la firma a breve, proprio perché in alcuni casi, questo ve lo dico come inciso, i bandi del digitale non hanno avuto sufficiente accesso da parte degli enti, quindi li hanno anche riproposti e quindi abbiamo potuto aderire anche successivamente. Altre spese più piccole di 5.000 euro. Sempre sull'energia elettrica invece troviamo una spesa importante sulle materne statali prevista di maggiore calore di 65.000 euro. In conto capitale abbiamo i 439.000 euro che sono quelle per la nuova mensa, per la Sant'Antonino, per la primaria, per la nuova mensa, che sono finanziati dal Pnrr. Poi altre voci importanti direi, sempre per questo in conto capitale, sempre quelli finanziati dal Pnrr per gli 87.000 euro per il teatro che troviamo, più le altre parti, per la tutela e valorizzazione. Infine direi di porre la vostra attenzione sullo sport, destiniamo 25.000 euro in conto capitale che trovate nel capitolo, nella missione 06012 e trovate anche, per la parte invece di edilizia residenziale pubblica, 94.600 euro che vengono destinati agli edifici Acer, per la messa a norma di una serie di appartamenti che abbiamo, ad integrazione delle risorse che già abbiamo con Acer, che già Acer utilizza per nostro conto proprio per cercare di avere sempre un maggior numero di appartamenti destinabili ai fragili. In questo caso abbiamo destinato questa quota, che sostanzialmente viene presa proprio dall'avanzo libero. Altre voci importanti, manutenzione strade come sempre, perché continuiamo a tenerle in ordine, per 86.000 euro che trovate nell'ultima pagina.

Direi che vi ho citato tutte le voci più importanti e naturalmente resto a vostra disposizione per tutte le eventuali osservazioni o approfondimenti. Questa sera non è con noi la dottoressa Gherardi, quindi, se ci fossero domande particolarmente tecniche, poi eventualmente mi riservo di mandarvi una risposta successivamente. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Volevo fare alcune domande. Per quel che riguarda le spese per manutenzione straordinaria degli immobili patrimoniali, questi 96.666 euro volevo avere, se ci poteva dare un maggiore dettaglio rispetto agli interventi di manutenzione straordinaria e di quali immobili. Poi volevo chiedere sulla missione 6 dello sport ho visto, esatto, che ci sono 25.000 euro in conto capitale, qui nel foglio delle principali variazioni, "spese per contributi a società sportive" vengono definiti, volevo chiedere anche qui un maggiore dettaglio, se è un contributo che deve essere dato a qualche società sportiva o se va diviso tra diverse, serviranno a coprire diversi contributi.

Missione 8 invece sugli alloggi Erp, la spesa per la manutenzione straordinaria degli alloggi Erp, anche qui volevo sapere su quanti edifici viene ripartita questa somma di 94.000 euro e di quanti alloggi, su quanti alloggi andiamo a fare manutenzione straordinaria.

Da ultimo, missione 10, rispetto alla spesa per la sistemazione strade e acquisto aree qui c'è scritto anche, 86.000 euro, quindi volevo sapere se in "acquisto aree" cosa andiamo ad acquistare. In particolare volevo chiedere se, anticipo un po', magari non so se è pertinente, un tema che ci sarà dopo, se in questo acquisto aree c'è anche l'acquisto del parco di Dinazzano, chiamiamolo così. Così come per la sistemazione, spese per la sistemazione strade che il Vicesindaco dice ci preoccupiamo sempre di mantenere, di tenere in buono stato, volevo sapere se questo incremento di stanziamento è legato anche questo semmai a lavori che sono stati fatti, alludo in particolare all'asfaltatura di due strade, di via San Bartolomeo e via Querciola che sono state recentemente asfaltate, quindi volevo sapere se questo ulteriore stanziamento va semmai a coprire appunto soldi che sono già stati spesi per questo altro intervento. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Grazie, Presidente. Parto dall'ultimo punto. No, questo è proprio il programma, come citava prima, non solo della riasfaltatura, ma della asfaltatura proprio completa, perché abbiamo due strade importanti che sono via San Bartolomeo e via Querciola che erano ancora allo stato, diciamo, naturale, inghiaiato. Via Querciola non è ancora stata asfaltata, verrà asfaltata dopo questa variazione di bilancio. Siamo intervenuti in modo importante su via Castello, perché era quella del nostro territorio, la più danneggiata, la più ormai, diciamo, versava veramente in una situazione ormai non più quasi praticabile, ed è una delle strade più trafficate anche da ciclisti e da pedoni e quindi diventava veramente pericolosa. In questa importante variazione, c'è dentro anche il discorso, non solo delle strade, ma procederemo con la demolizione a breve della casa che abbiamo acquistato a Salvaterra. Se alcuni di voi sono passati e hanno visto che già in questi giorni stiamo facendo delle opere, dove hanno messo i cavillotti per togliere le utenze Enel e Telecom dal fabbricato e interrare per poi procedere alla demolizione. Andremo a sistemare un tratto di strada, un altro pezzettino di tratto di strada molto ammalorato che è quello in prossimità della rotonda del Conad, direzione Salvaterra fino al primo dosso di via Primo Maggio, incrocio via Berlinguer. Queste sono, diciamo, le previsioni dei lavori sulla manutenzione stradale. Per quanto riguarda gli appartamenti Erp, sono dodici appartamenti distribuiti un po' sulle case, abbiamo qui in via Europa, case popolari di via Europa, abbiamo degli altri edifici a Villalunga e a Dinazzano. A Dinazzano sono le ex scuole elementari. Sono appartamenti che necessitano di interventi importanti. Abbiamo fatto dei sopralluoghi, insieme anche ai tecnici di Acer, abbiamo rivisto anche i preventivi che ci avevano inviato in prima battuta che ci sembravano un po' sproporzionati, son stati rivisti anche da parte loro ma dodici appartamenti, dovendo rifare i bagni, gli impianti elettrici, in alcuni casi anche parte

dell'intonaco, ritinteggiare, tutto è una spesa importante, però in questo momento abbiamo veramente bisogno di quei fabbricati perché ci sono tantissime richieste di occupazione di queste case. Stanno aumentando a dismisura purtroppo gli sfratti, persone che sono veramente in difficoltà nel sostenere, pagare i canoni d'affitto odierni. Poi non solo, c'è anche veramente una crisi da parte dei proprietari, una crisi di messa, diciamo, in affitto degli immobili di proprietà privata. Oggi si fa veramente fatica, abbiamo persone che tutti i giorni si recano da noi per provare ad intercedere anche come Comune nei confronti del privato, se possono dare in affitto l'immobile.

Oggi uno dei problemi principali è proprio quello della casa e infatti ci siamo mossi velocemente, abbiamo un incontro già il giorno 27 con i tecnici di Acer per cercare di partire veramente in fretta con questi lavori per poterli affidare il più in fretta possibile. Euro 20.000,00 come ha detto sono quelli che riguarderanno poi il punto successivo dell'ordine del giorno di questo Consiglio che è l'acquisizione dell'area che abbiamo destinato a parco, a verde pubblico, a parco, a Dinazzano, vicino via Pio la Torre.

Euro 25.000,00 vanno per, diciamo, finanziare in buona parte, quindi è metà dell'investimento che andrà a sostenere il circolo tennis per riqualificare i campi che sono veramente ammalorati. Considerate che la manutenzione straordinaria sarebbe tutta a carico del Comune, siamo riusciti, vista l'emergenza, diciamo, del caro bollette, l'emergenza energetica, che ci va a scombuscolare un po' il bilancio, perché avete sentito gli aumenti che abbiamo dovuto sostenere, che dovremo sostenere per l'illuminazione e il riscaldamento, siamo arrivati ad un compromesso, in questo momento, di sostenere al cinquanta per cento queste spese, quindi noi sosteniamo con questo contributo di € 25.000,00 e loro mettono gli altri € 25.000,00 perché i campi da tennis versano veramente in condizioni anche quelle che ormai necessitano di questa importante manutenzione.

Presidente CASSINADRI

Vicesindaco Miselli.

Vicesindaco MISELLI

Grazie. L'ultima richiesta, che è poi la prima nell'ordine, i 96.600,00 euro per le manutenzioni dei beni demaniali e patrimoniali, qui è previsto un primo intervento per la progettazione per euro 16.000,00 circa dell'area giovani che farà parte dell'immobile della nuova Polizia Municipale, si parte con la fase della progettazione, i restanti 80.000,00 circa vengono invece utilizzati per la demolizione dell'immobile che è stato acquistato a Salvaterra e che verrà appunto demolito di cui citava prima il Sindaco l'attività. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, vicesindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Apprezziamo l'intervento sull'edilizia popolare soprattutto perché, come ha evidenziato anche il Sindaco, quello degli alloggi è un problema che è sempre più pressante e, anche come volontario della Caritas, me ne accorgo continuamente perché per molte persone, anche al centro di ascolto, il problema della casa è uno dei problemi maggiori e anche come proprietario perché effettivamente la difficoltà nel pagamento degli affitti è assolutamente evidente e a maggior ragione quindi, diversamente dalla maggior parte delle altre varia-

zioni del bilancio, considerando anche i contributi per il caro energetico e gli aumenti anche delle utenze sempre per il caro energetico, il nostro voto sarà di astensione.

Un solo appunto volevo fare sui contributi da Pnrr, magari sarebbe stato, visto anche la natura del Pnrr, com'è nato, forse sarebbe stato più opportuno magari anche nelle scelte dei bandi coinvolgere anche l'opposizione, mentre, forse è una mancanza mia, ma il discorso della mensa di Sant'Antonino per me è stata una sorpresa, perché, pur essendo un residente, pur avendo mandato anche i miei figli, il problema della mensa non mi sembrava un problema molto avvertito, anche parlando con i genitori, però probabilmente può essere una mia mancanza di informazione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. La gran parte di questa variazione riguarda appunto fondi che derivano da Pnrr e spese che si rendono necessarie per gli aumenti delle bollette e canoni e quindi siamo consapevoli della situazione in cui siamo tutti quanti, in cui sono anche le nostre scuole e i nostri edifici pubblici, quindi è giusto avere questa sensibilità in questo momento di difficoltà che stiamo vivendo. Anche noi abitualmente votiamo contro le variazioni di bilancio quindi in questo caso, in considerazione appunto del fatto di questa attenzione che abbiamo in questo particolare momento di difficoltà, non daremo voto contrario. Tuttavia non daremo nemmeno voto favorevole, perché restano comunque alcune punte di discrezionalità all'interno di queste variazioni che non condividiamo o che condividiamo in parte. C'è anche il punto, ne parleremo dopo, dell'acquisizione del terreno ovviamente di Dinazzano, così come anche le asfaltature che abbiamo detto e che sono state nominate, sappiamo che sono stati fatti dei cambiamenti riguardo allo stato di quelle strade, creando, a nostro avviso, una disparità rispetto ad altre vie che si trovano nella stessa condizione, quindi non concordiamo su tutte le scelte che sono state fatte. Però ripeto, in considerazione del momento di difficoltà che stiamo vivendo e che i Comuni appunto si trovano ad affrontare il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Grazie, Presidente. Naturalmente il nostro voto non potrà che essere favorevole, ma volevo cogliere l'occasione per ringraziare la grande onestà che hanno espresso i gruppi dell'opposizione nel manifestare la loro buona intenzione sul punto. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Ferrari. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo ora alla votazione: favorevoli? 9, contrari? Nessuno, astenuti? 6.

Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 9, contrari? Nessuno, astenuti? 6.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022 – PRIMA VARIANTE

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al Sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

Sindaco DAVIDDI

Grazie, Presidente. Come già detto in precedenza, sulla variazione di bilancio, ci sono due entrate importanti da Pnrr, che sono la mensa scolastica della scuola elementare di Sant'Antonio e il rifacimento dei corpi illuminanti del teatro. Perché dobbiamo variare il programma triennale? Quando ci sono investimenti che superano i € 100.000,00 devono essere riportati anche in questo piano quindi questa è la motivazione di questa variazione.

Il contributo per la mensa scolastica è un contributo al 100% dell'importo dei lavori, mentre sul discorso dei corpi illuminanti del teatro, è un contributo all'80 %, quindi l'investimento totale per quell'opera è di € 108.000,00, di cui € 21.000,00 metterà il Comune, € 86.295,00 arriveranno da Pnrr, però l'investimento è superiore ai € 100.000,00.

Mi è stata fatta una domanda durante la capigruppo perché mi dicevano perché non era riportato nella riga, nella scheda di questa variazione anche l'opera degli spogliatoi di Salvaterra. Non vengono riportate le opere che facevano già parte del programma triennale precedente. Infatti quell'opera era inserita nel piano triennale 2021- 2023 – seconda variazione ed è ancora presente, quindi le opere che vengono già inserite in quel piano triennale, non vengono riportate nella variazione dell'anno corrente.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. E' aperta la discussione. Passo la parola al consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Sull'ultima risposta che ha dato alla domanda della Capigruppo, ma il piano delle opere che stiamo variando è quello 2022-2024, l'altro piano era 2021-2023 evidentemente, ma non deve essere riportata l'opera visto che non è stata realizzata ma comunque si ha l'intenzione di farla? Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Vicesindaco Miselli.

Vicesindaco MISELLI

Il piano delle opere rappresenta quello viene finanziato col bilancio in corso, di conseguenza le opere che sono ancora in fase di realizzazione, quelle che ha citato lei sono state precedentemente finanziate e vengono oggi identificate attraverso quello che è l'fpv, quindi tutto quello che sono di fatto i residui, quindi non devono essere citate.

Presidente CASSINADRI

Grazie, vicesindaco Miselli. Altri interventi? Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Una domanda che volevo fare è che l'oggetto della delibera, praticamente, le due variazioni riguardano la realizzazione della mensa e la sostituzione degli apparati illuminanti di cui abbiamo già parlato, però c'era anche un'altra variazione che almeno io non vedo richiamata che è l'importo nell'annualità corrente per l'accordo quadro manutenzione straordinaria strade che era di € 100.000,00 l'importo dell'intervento, mentre in questo piano

modificato diventa di € 261.000,00, almeno così dal prospetto che io ho visto allegato. Nella colonna dove c'è l'importo annualità io vedo scritto € 261.000,00, mentre questo importo era € 100.000,00 nell'ultimo che abbiamo approvato qualche tempo fa e quindi volevo chiedere una spiegazione. Un'altra domanda che volevo fare è che anche un'altra cosa che si nota nella variazione è la variazione del Responsabile del Procedimento, sappiamo che ci sono dei cambi in corso all'interno delle posizioni organizzative del Comune e questa è una domanda più generica, mi chiedevo se con questi cambi di responsabilità, si sarà comunque in grado di portare avanti tutti questi piani, considerando che anche le figure che sono individuate qui hanno già comunque altri incarichi, alle responsabilità dentro l'Ente. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Si, effettivamente c'è la voce nella variazione di bilancio, era già una voce, c'era già quando abbiamo fatto il primo programma triennale dei lavori 2022-2024, qui è solo stato riadeguato però probabilmente se non è stato scritto, è un refuso, perché c'è anche quella variazione, nel programma triennale delle opere, quindi ci doveva essere. Controlliamo, poi dopo glielo diciamo. Per quanto riguarda il cambio delle posizioni organizzative, ci sono delle persone che si sono spostate, c'è un turn over molto importante, cosa che sta succedendo un po' su tutti i Comuni e quindi dobbiamo un po' rincorrere le persone. Avevamo un ingegnere che è tornato, diciamo, a lavorare dov'era precedentemente in Comune di Reggio e quindi abbiamo dovuto, in questo momento, tamponare, ma stanno arrivando comunque persone nuove per ricoprire quei ruoli importanti. Ad oggi non si manifestano, diciamo, rallentamenti causa personale, però vi dico che ultimamente c'è un turn over importante, molte persone vincono concorsi, fanno gare, non ultima una giovane architetto che era veramente molto capace nel portare avanti la sua mansione, ha vinto un bando all'Ausl di Reggio Emilia, è più vicina a casa e quindi ritiene opportuno spostarsi. Vi dico che anche negli altri Comuni, perché ci stiamo consultando un po' con tutti i Sindaci, anche non limitrofi ai nostri, sono tutti in difficoltà, perché oggi c'è carenza di personale e per assumere non è così facile perché comunque bisogna fare i bandi, bisogna poter assumere solo da graduatorie, non è facile, poi ci sono delle persone che possono andare in aspettativa quindi mantengono il posto. Il personale oggi, non dico che è una criticità però si possono vedere da fuori tutti questi spostamenti e quindi dire "cosa sta succedendo?" Sta succedendo che c'è un turn over importante. Anche l'altro ingegnere molto preparato che era all'edilizia privata, la Pennacchia, ha vinto un concorso anche lei e si è spostata su Maranello. Ci sono persone che rimangono veramente anche pochi mesi in Amministrazione, poi all'improvviso ritengono, anche giustamente, guardano un po' i loro interessi, chi è più vicino a casa, chi riesce ad ottenere una qualifica migliore, però stiamo procedendo e andando avanti lo stesso con i lavori.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Leggendo il bando dell'avviso pubblico per le mense scolastiche ho notato che viene menzionato il fatto che questi interventi sono finalizzati all'ampliamento dei fruitori del tempo pieno come obiettivo, allora chiedevo se questo intervento in qualche modo varierà positivamente la platea degli utenti del tempo lungo nel Comune di Casalgrande, e specifica-

tamente a Sant'Antonino e se porrà rimedio all'unico forse problema che c'è, che è quello dei due turni di mensa, che i bambini dovranno usare, due turni separati, se l'intervento porrà rimedio a questo problema. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Assessore Farina.

Assessore FARINA

Sicuramente porrà rimedio. Voi sapete che Sant'Antonino fino a quattro anni fa era strutturata su due sezioni, una sezione di cinque classi a tempo normale e una sezione di cinque classi a tempo pieno. Ad oggi siamo arrivati a nove sezioni a tempo pieno, per cui c'è un turnover in mensa. Non solo in mensa, viene utilizzata anche la sala della biblioteca per poter allestire una parte della mensa nella sala biblioteca, per cui i bambini sono in una situazione un po' di difficoltà. Questa difficoltà è emersa nel periodo Covid, perché ovviamente c'è stato un allontanamento dei tavoli per evitare i contagi, per cui ci è stato richiesto più volte di intervenire sulla mensa e abbiamo colto l'occasione per poterlo fare, sperando così di poter sistemare adeguatamente la situazione della mensa per sempre. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, assessore Farina. Bottazzi, prego.

Consigliere BOTTAZZI

Riguardo al finanziamento dell'opera, ha detto che è finanziato interamente per i 439.000 euro che sono, allora ho letto una delibera di Giunta del 18 ottobre in cui viene approvato lo studio di fattibilità dell'intervento in cui viene menzionato, al momento in cui è stata presentata la domanda, che l'ipotesi di spesa non era di 439.000 euro ma di 547.000 euro, se non sbaglio, una cifra del genere: chiedo cosa è cambiato. Ovviamente c'è stato un riesame da parte del Ministero probabilmente dell'ipotesi di spesa e se questo comporterà una differenza rispetto alla scheda di progetto che era stata allegata alla domanda, rispetto invece a quello che andremo ad eseguire.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Abbiamo presentato il progetto, è stato rivisto e sono stati tolti alcuni particolari. Adesso nel dettaglio non le so dire questa sera, però è stato rivisto, quando hanno fatto il quadro economico puntuale con le parti previste dal Pnrr.

Mi riallaccio anche a quello che diceva prima: non è che noi abbiamo partecipato solo alla mensa della scuola elementare Sant'Antonino, abbiamo partecipato a più bandi, è che non di tutti abbiamo ottenuto il finanziamento. Palestre, abbiamo provato a partecipare anche per il nido Cremaschi, potendolo realizzare nuovo. Non abbiamo ottenuto i finanziamenti. Quindi loro, quando vedono i nostri progetti, rimodulano anche alcune caratteristiche. Rimodulando quelle, riguardano il quadro economico e quindi quello per loro è finanziato al 100 per cento. Poi, come ho detto, in questo momento storico, avendo tutta questa variazione di prezzi così all'improvviso e repentina, sicuramente quando andremo a realizzare quell'opera, probabilmente non sarà di 439.000 euro, però sono previsti ormai da decreto gli aumenti prezzi e poi

faremo una richiesta per avere la differenza. Però quello è il prezzo che loro hanno messo a disposizione per costruire quella mensa in quelle condizioni.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la fase... prego, Sindaco.

Sindaco DAVIDDI

Volevo ricordare anche che tenevamo tantissimo anche alla riqualificazione del castello. Avevamo partecipato anche con un ottimo progetto, però anche quello non ci è stato finanziato.

Presidente CASSINADRI

Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Scusate se allungo un attimo il dibattito, ma mi è venuta in mente anche una cosa, quello che riguarda la riqualificazione energetica della scuola di Villalunga che mi ricordo, probabilmente come diceva prima anche il Sindaco, di alcune richieste, non abbiamo avuto soddisfazione diciamo così, quindi chiedevo se queste richieste non soddisfatte hanno poi una motivazione, viene motivato il rifiuto o se viene semplicemente... da parte dell'ente erogante dico.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

C'è una motivazione, c'è proprio un numero di domande e quindi i fondi vengono, in base a quello che ritengono loro sia più prioritario rispetto a un altro, ma non ci viene mai detto "viene scartata perché non meritevole di finanziamento". È che partecipiamo a dei bandi dove partecipano mille, duemila progetti, quindi non è così semplice poi ottenere il finanziamento.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Passo a questo punto alle dichiarazioni di voto. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Ovviamente per i due punti aggiunti al piano delle opere, ci fanno piacere che possiamo usufruire di questi fondi del Pnrr per fare degli interventi importanti. Tuttavia comunque questo piano delle opere contiene anche delle cose che ci vedono non del tutto d'accordo, tra cui l'aumento dello stanziamento che non è neanche citato in delibera per il secondo punto, così come l'intervento della sede della PM, sulla quale noi avevamo altri progetti. Quindi, in coerenza con i nostri voti passati, il nostro voto sarà contrario in questo caso. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Ovviamente non possiamo condividere completamente il piano delle opere né tantomeno la variazione, però il problema della mensa di Sant'Antonino, così come è stato esplicitato, esiste e porvi rimedio comunque aumenta la qualità del servizio erogato agli alunni, ai ragazzi e aumenta anche gli standard di sicurezza della mensa, quindi, valutate entrambe le condizioni, pensiamo di fare voto di astensione.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione: favorevoli? 9, contrari? 4, astenuti? 2. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 9, contrari? 4, astenuti? 2. Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile il quarto punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. "ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO ZNI. 16 DEL P.R.G. PRE-VIGENTE (LOC. DINAZZANO)". ACQUISIZIONE DI UN'AREA PER REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al Sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

Sindaco DAVIDDI

Grazie. Come abbiamo già detto in precedenza, lo stanziamento di quei 20.000 euro servono per andare ad acquisire quel terreno di cui già un anno e mezzo fa ormai parlavamo e che volevamo tramutare da terreno residenziale a parco pubblico. In un primo momento siamo partiti con la variante urbanistica, siamo andati e l'abbiamo adottata, l'abbiamo approvata, quindi da questo momento in poi quell'area è verde pubblico ad uso pubblico e quindi, come c'eravamo prefissati come obiettivo, andremo a realizzare questo parco, quel quartiere ha bisogno di aree verdi più che di altre aree residenziali, perché ormai veramente ha un carico urbanistico molto elevato. Vediamo, anche quando parliamo con i cittadini, che è da tutti richiesta questa possibilità di avere altre aree verdi.

Perché siamo arrivati a 20.000 euro? Perché questo lotto di terra molto importante ha una superficie di circa 3.626 metri. Considerate che nel momento clou, quando era in fase ancora, cioè l'edilizia andava ancora per la maggiore, era un lotto di terreno che il suo valore si aggirava sul milione di euro. Poi l'azienda che l'aveva è andata in difficoltà economiche, è andato in mano al tribunale questo terreno, e, finché aveva ancora l'edificabilità, aveva ancora un prezzo abbastanza sostenuto, perché una delle ultime volte all'asta era attorno ai 300.000 euro. Poi noi abbiamo spiegato al giudice che era nostra intenzione, prima di fare l'ultima gara, che quel terreno sarebbe diventato parco pubblico, il giudice allora ha rivisto la stima di quel lotto di terreno. Quando si va però all'asta, non si partecipa da soli, infatti mi ricordo ancora la sera quando ci era stato chiesto di dire con quanti soldi si partecipava, avevamo messo un tetto massimo, perché proprio non potevamo dire quanto avremmo rilanciato per partecipare a quell'acquisizione. In quel momento una società ha rilanciato più del Comune, quindi si è presa la proprietà di quel lotto di terra e dopo un anno che cercavano di ridare edificabilità a quel terreno, infatti sono stati anche quelli che hanno fatto opposizione alla variante del Psc, non essendoci riusciti e non avendo ottenuto il risultato che volevano loro, ci siamo accordati per prendere a prezzo di mercato, con tanto di stima, quel terreno. Sono 3.600 metri per un

valore di 16.000 euro, 20.000 perché poi ci sono le spese, le tasse, il rogito, il notaio e si arriverà sicuramente attorno ai 19.000, 19.500 euro.

Dopo questo iter un po' travagliato, quando loro cercavano in tutti i modi di far sì che quell'area ritornasse residenziale, siamo arrivati a miti consigli e siamo arrivati ad un accordo bonario per acquisire quell'area. Così speriamo veramente a breve di poter realizzare quel parco che avevamo pensato, immaginato e sognato già l'anno scorso. Quindi quella è la somma che chiediamo di stanziare per acquisire quell'area.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. È aperta la discussione. Consigliere Strumia.

Consigliere STRUMIA

Grazie, Presidente. Prima di tutto vorrei fare una domanda. L'ultima volta che abbiamo parlato di questa vicenda, a maggio 2021, lei aveva detto che avrebbe parlato con questa azienda per capire come mai aveva partecipato all'asta, quali erano le sue intenzioni. Ora ci dice che l'intenzione era quella di ottenere l'edificabilità nuovamente, quindi chiedo: lei ha detto che hanno fatto opposizione alla variante, ma che esito ha avuto? Prima le faccio questa domanda: che esito ha avuto questa opposizione, a che punto siamo con questa opposizione?

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Siamo già andati in Consiglio con l'approvazione, quindi l'opposizione non è stata accolta, infatti abbiamo adottato la variante e poi c'è stato il periodo di presentazione delle osservazioni, sono state valutate le osservazioni, ma l'osservazione era molto semplice: rimettere l'edificabilità o parte di edificabilità a quel lotto. La controdeduzione da parte nostra e della Provincia è stata quella di non accogliere questa loro richiesta, legittima, dopo siamo venuti in Consiglio, abbiamo approvato la variante. Quindi l'osservazione è stata cassata e la variante è stata approvata.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Consigliere Strumia, prego.

Consigliere STRUMIA

Grazie, Presidente. Lei prima ha detto che in un primo momento siamo partiti con la variante urbanistica, in realtà in un primo momento siamo partiti proprio con l'asta, l'asta che purtroppo non è andata come doveva andare e, quando in Consiglio comunale abbiamo discusso appunto di questa vicenda, ricordo benissimo che avevamo fatto delle obiezioni in ordine al fatto che non si fosse tentato di rilanciare anche solo in sede di asta, come era possibile, anche solo di mille euro, sull'offerta che era stata fatta da questa azienda. Non sappiamo come sarebbe andata a finire, però era una possibilità che ci si poteva dare per evitare di arrivare a questa somma.

Oltretutto in quell'occasione, quando abbiamo fatto queste opposizioni, le parole del Sindaco erano state molto chiare, nel senso che si era detto, riporto proprio le sue parole dicendo che "i tecnici non avevano rilanciato perché non c'era la necessità di aumentare quel prezzo, perché il valore dato dal Ctù al terreno era di circa 4.000 euro e non valeva la pena andare oltre i 5.500 che aveva offerto il Comune, che peraltro era la base minima dell'asta". Ancora aveva

detto che, “se il bene parte da una quotazione di 4.000 e rotti euro, è evidente che non c’è più un interesse a rilanciare. I tecnici hanno ritenuto che fosse inopportuno pagare un bene più di quello che valeva e rilanciare sarebbe stato un danno erariale, perché saremmo andati a pagare un bene che oggi non ha un valore”. Quando il consigliere Debbi le aveva chiesto se l’azienda avesse avuto intenzione di giocare al rialzo, lei aveva risposto che “non dobbiamo assolutamente andare al rialzo” e aveva anche detto che si sarebbe proceduto semmai con l’esproprio. Noi su questo avevamo già detto le nostre obiezioni allora, tenuto conto che sappiamo benissimo che l’esproprio avrebbe, come poi in effetti risulta dalla delibera che si vuole approvare questa sera, avuto oltre che tempi lunghissimi, dei costi enormi. Però questa era la sua posizione allora, cioè che non avreste speso ulteriormente per questo terreno, perché il terreno non li valeva. Questa sera però lei ci chiede di approvare una delibera nella quale si compra questo terreno a quattro volte tanto il valore che aveva definito essere quello corretto da parte del Ctu. Quindi io credo che effettivamente questa azienda, nonostante noi l’avessimo già fatto presente allora, probabilmente aveva veramente un fine di speculazione che all’epoca lei negava, però credo che invece non si possa più considerare che non fosse così.

Quindi il timore che noi già allora abbiamo rappresentato, cioè il fatto che essere stati un po’ troppo cauti comunque nell’offerta, perché noi non avevamo giustamente potuto vedere il valore che si intendeva offrire per partecipare all’asta, però avevamo giudicato che partecipare con il valore, il prezzo base dell’asta effettivamente fosse stata una scelta prudente che ora paghiamo dovendo riacquistare questo terreno a un prezzo oltre al necessario.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Strumia. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Confermo tutto quello che ho detto allora, però all’asta noi non sappiamo chi partecipa e quanti partecipano. Per quel terreno fuori, se uno va a vedere l’asta, quando è stata pubblicata, c’erano delle previsioni urbanistiche. Previsioni urbanistiche che sono state poi portate a termine. Ma in quel momento l’azienda x, perché non potevamo saperlo, ha pensato bene di rilanciare, rilanciare in modo abbastanza importante perché erano convinti probabilmente fra di loro che quell’intenzione del Comune poi non si sarebbe verificata e quindi contro questa speculazione, perché di quello si tratta, il Comune non avrebbe potuto fare niente, perché non potevamo sapere di quanto rilanciava e come voleva rilanciare.

Considerate che un parco pubblico dove ti impegni solo a spendere dei soldi, tecnicamente non avrebbe partecipato nessuno. Ma nel momento in cui c’è ancora un piccolo spiraglio dove ci si può appellare e si può fare ricorso, si possono fare delle osservazioni per chiedere, almeno in parte, di essere, di vedersi riconosciuta una parte di edificabilità, per loro era diventato importante. Considerate che in prima battuta loro ci credevano veramente di riuscire ad ottenere l’edificabilità di quel terreno e quindi sono loro che hanno giocato da speculatori e questo noi non potevamo metterlo in campo. 4.000, probabilmente era un terreno che veniva praticamente donato dal Tribunale al Comune, oggi c’è una perizia del terreno che lo valuta in questi 16.000 euro. Parliamo di 16.000 euro di 3.600 metri quadri. Quindi non abbiamo fatto un danno erariale.

È evidente che, quando si va all’asta, anche il Comune non può vantare dei diritti e, se c’è lo speculatore di turno, ed è questa società dove si sono messi insieme alcuni imprenditori, dove dicono, a questa cifra, “ci conviene rischiare” perché comunque non parliamo di cifre astronomiche, quindi un’impresa le può sostenere, ma “se riusciamo comunque, anche in parte, a ri-prenderci una parte edificabile”, loro avrebbero ottenuto un risultato economico importante.

Quindi oggi, è vero, non ci viene regalato, lo paghiamo probabilmente al prezzo giusto che vale quel terreno, perché quel terreno non ha un mercato vero e proprio, però un valore, come sancito dalla perizia, che è di 16.000 euro.

Era meglio prenderlo a 4.000? Probabilmente sì. Ma non è una trattativa privata, non è che noi potevamo parlare con il Giudice che c'era questa intenzione del Comune, che poi comunque abbiamo portato a termine, quindi confermo tutto quello che è stato detto. In quella sede abbiamo detto che l'intenzione del Comune era quella di variare lo strumento urbanistico, loro nel variare hanno capito "lo varieranno", ma cerchiamo di mettergli i bastoni fra le ruote. Questo non è successo. Infatti hanno aspettato fino al giorno dell'approvazione della variante, perché pensavano, fino all'ultimo minuto, di vedersi riconoscere una parte di quella edificabilità nella quale loro speravano.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Davididi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Io ho perso forse qualche passaggio, quindi vorrei capire a questo punto qual era la base d'asta e, siccome non ne avevamo parlato, perché c'era da mantenere un po' di riserbo per non condizionare l'asta, qual era la disponibilità al rilancio del Comune, perché da 4.000 a 5.000 a niente, niente in più, c'è... quindi questo mi piacerebbe sapere.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Abbiamo rilanciato con 2.500 euro in più. Però, ripeto, era una condizione particolare, alla quale infatti ha partecipato uno, non hanno partecipato in venti, e cercava di sfruttare quella condizione, condizionale che era sancita dal giudice, perché ha preso per buono giustamente quello che il Comune gli ha trasmesso e loro hanno detto "lo strumento urbanistico oggi vigente prevede ancora quell'edificabilità, noi facciamo ricorso e gli stoppiamo la variante". Così non è stato.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Davididi. Altri interventi? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Quindi l'offerta del Comune quanto è stata e quanto è stata l'offerta vincente? Se si può sapere.

Presidente CASSINADRI

Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

L'offerta perdente, perché ha vinto l'altro, 6.500.

Consigliere BOTTAZZI

Quella vincente?

Sindaco DAVIDDI

Quella vincente noi non l'abbiamo vista. Ha detto che è superiore, quindi non l'abbiamo vista almeno quella. Loro ci hanno chiesto 16.000 euro. L'abbiamo fatta periziare, potevamo procedere con esproprio, ma il valore che noi avremmo dovuto dare all'impresa sarebbero stati 14.000 euro, più c'è tutta la pratica di esproprio, il ricorso e pagare la parcella dell'avvocato, quindi, anche il consiglio dell'avvocato è stato quello di trovare un accordo bonario sui 16.000.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Consigliere Strumia.

Consigliere STRUMIA

Sempre nel Consiglio del 13 maggio lei aveva dichiarato così "noi abbiamo partecipato con un importo di 5.500 euro. È stata aggiudicata quest'area a 6.500 euro". Sono dati che io non ho. Quindi io non so di più, cioè non posso dire quali sono quelli corretti, però le dico che oggi ci dice che avete partecipato con 6.500, ma allora ci ha detto che avevate partecipato con 5.500. Il valore dato dal Ctu era 4.125, ma voi avete partecipato, così ci ha detto lei, con 5.500 euro, che era la base d'asta minima. Quindi questo è quello che ci aveva detto allora.

Finisco solo con una considerazione. Di danno erariale l'aveva detto lei l'altra volta, non l'ho detto io. Oggi ha detto che non si parla di danno erariale, però una volta dice che lo è, una volta dice che invece lo è. Quindi su quello io... allora lei aveva definito l'offerta di 6.500 euro, aveva proprio detto così, da parte di questa azienda come un incauto acquisto. Io già allora non l'avevo giudicato un incauto acquisto, ma l'avevo giudicata una mossa anche piuttosto furba e, per come sono andate le cose, direi che è proprio così. Nel senso che, va bene, non hanno ottenuto la variante, ma hanno ottenuto comunque un guadagno di circa 10.000 euro in più rispetto a quello che avevano. Quindi comunque è una speculazione, sia pure di un importo minore di quello che si aspettavano, però l'hanno ottenuta.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Strumia. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Non ho attribuito a lei il danno erariale, la frase di danno erariale. Incauto acquisto. Incauto acquisto sicuramente sì, perché comunque loro miravano al fatto di poter avere l'edificabilità. Allora lì i valori erano sproporzionati. Poi dopo è evidente che facendo ricorso all'osservazione e tutto, loro hanno dichiarato e dimostrato di avere sopportato delle spese, quindi alla fine hanno raggiunto un piccolissimo guadagno in base al tempo che hanno speso e i legali che hanno messo in campo per ottenere questo, perché comunque loro hanno messo dei legali in campo per provare a fare questa osservazione. Quindi hanno visto anche loro che non è stato un grande affare.

All'inizio era un incauto acquisto, perché è evidente che alla cifra a cui l'hanno acquistata, pensare di poter realizzare quattro palazzine, si accontentavano anche di due hanno detto, era qualche cosa di inverosimile.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Rimango un po' perplesso da questo balletto delle cifre, perché molto probabilmente il consigliere Strumia le ha prese dai verbali delle sedute e quindi non sono cifre, quelle cifre dichiarate allora sono effettivamente quelle che erano state dichiarate durante la seduta di Consiglio. Invece adesso scopriamo che ci sono delle cifre diverse e questo un po' mi lascia perplesso.

Questo argomento ce lo portiamo dietro, abbiamo sempre dato voto favorevole in tutti i passaggi perché riteniamo il risparmio di suolo pubblico e il contrasto alla cementificazione dei valori indispensabili, quindi questa è un'azione che va verso questi obiettivi e quindi come movimento è uno dei temi che ci sono più cari. Ovviamente però con il senno di poi uno magari potrebbe anche dire, se all'asta avessimo messo qualcosa in più, però poi si entra nel campo delle speculazioni, è un po' un terno al lotto. Poteva andare bene, così come poteva andare male in ogni caso.

A questo punto, nonostante questi dubbi, valutando anche il fatto che il prezzo d'acquisto risulta congruo al valore di mercato del bene e nell'ottica dei valori di risparmio del suolo pubblico e di contrasto alla cementificazione, pensiamo di continuare e di concludere anche quest'ultimo passaggio con un voto favorevole.

Resto un attimo così, un po' perplesso per questi dati che da una seduta all'altra sono cambiati e magari se poi in questa sede o in altre il Sindaco ci volesse dare una spiegazione di quel che è accaduto, di questi cambiamenti, ci farebbe piacere. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Sull'ultimo punto sicuramente, prendiamo fuori le carte e poi vediamo quello che realmente è stato. Quindi su questo non ci sono problemi.

Quello che ha detto il consigliere Bottazzi è il nocciolo della questione, veramente si toglie un'edificabilità importante. Considerate che siamo il primo o il secondo Comune in provincia, siamo stati anche sul giornale proprio per questo, perché ha tolto edificabilità sul nostro territorio in modo importante. Il prezzo che noi andiamo a pagare comunque è congruo con il bene, perché è stato periziato. Come ha detto bene, l'asta è sempre un terno al lotto.

Mi sento di dire che l'abbiamo vinta, perché quello che abbiamo messo in campo dal primo momento, quando abbiamo parlato con il giudice, quelle parole le abbiamo mantenute e a volte però ci si scontra con anche dei privati che provano giustamente, perché è un loro diritto, a speculare anche su queste cose, perché, quando loro vedono parco pubblico, vedono che il Comune toglie l'edificabilità e tutto, anche in quel caso buttarsi a capofitto per provare a speculare ci è sembrato un po' forte, ma fa parte dei giochi del mercato. Quindi nessuno se l'è presa più di tanto, però noi abbiamo tenuto la barra dritta, abbiamo portato a casa la variante come avevamo detto dall'inizio e su quel terreno ci verrà un parco pubblico.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Se non ci sono altri interventi... consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie. Mi ha ringraziato prima che parlassi. Io stasera rimango un pochino perplesso dalle parole che sono state dette, perché è vero che è importante raggiungere l'obiettivo, però è importante anche come lo si raggiunge l'obiettivo e le versioni che vengono date una volta in un modo, una volta in un altro, vorrei capire come sono andate le cose, perché l'altra volta ci ha

detto che non abbiamo rilanciato perché è stato valutato che questi altri soggetti avrebbero rilanciato ulteriormente. Stasera ci viene a dire che invece abbiamo rilanciato di 2.500 euro. Poi le cifre non tornano, perché l'altra volta ha detto che è stato aggiudicato a 6.500 euro. È stato detto l'altra volta che non abbiamo rilanciato, perché poi noi avremmo la possibilità dell'esproprio, che comunque è una possibilità che il Comune ha e che conviene. Così era stato detto l'altra volta, ci sono gli atti che parlano. Invece oggi ci si viene a dire che l'esproprio non è più conveniente, non è conveniente, perché ha tanti costi e quindi offriamo 16.000 euro a questi soggetti che ne hanno spesi 6.500 per acquistare il terreno. Secondo me hanno fatto un buon affare questi soggetti, tenendo conto che lei stesso ci ha detto l'altra volta che il giudice, quando ha battuto l'asta, ha detto chiaramente che su quel terreno era prevista la realizzazione di un parco e che sarebbe cambiata la destinazione, sarebbe diventato verde. Quindi, probabilmente, chi ha partecipato, lei dice, poteva sperare di cambiare di nuovo la destinazione o forse semplicemente sperava di realizzare comunque un guadagno attraverso..potendo fare, tenendo il Comune per la giacchetta per potergli rivendere il bene. Potrebbe essere andata anche in questo modo.

È che l'altra volta ci è stato detto una cosa, questa volta invece si dice esattamente il contrario. Alla fine noi, è vero, realizziamo questo parco, però, se io prendo le parole dette la volta scorsa, qui spendiamo molto di più per realizzarlo rispetto a quello che avremmo potuto fare. Poi rilanciare, forse avremmo potuto provare a rilanciare. Certo, il soggetto avrebbe rilanciato ulteriormente, magari avrebbe guadagnato un po' meno rispetto a quello che guadagna adesso nel venderci questo terreno. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Non sono assolutamente d'accordo, ma ognuno ha la sua posizione. Lo strumento dell'esproprio è uno strumento molto importante e serve tantissimo agli enti pubblici. È evidente che, quando trovo un accordo bonario prima che corrisponde al valore poi pattuito, quello che dovremmo pagare comunque a prescindere, l'esproprio non ha più senso. Quindi, se loro avessero chiesto "noi diamo un terreno e il nostro terreno vale 100.000 euro", non ci avremmo pensato due volte a fare l'esproprio e l'avremmo pagato 16.000 più le spese legali di esproprio. Ma quando, arrivati a questo punto, l'azienda ha accettato quello che gli avremmo dovuto dare come esproprio, quindi non è che non abbiamo perseguito quello che abbiamo detto dalla prima volta. È evidente che all'asta non partecipa il sottoscritto, partecipano dei tecnici e poi ci si affida anche a loro. Quindi come è andata, poteva essere una percentuale bassissima, nel caso è stata, ma questo ha fatto solo allungare i tempi.

Probabilmente sì, pagare qualche cosa di più, non diciamo che abbiamo strapagato quel lotto, perché, se volessimo rimettere in vendita a 16.000 euro, probabilmente qualunque privato lo ricomprerebbe, quindi è un prezzo congruo per l'uso che se ne va a fare. È evidente che si sperava anche di prenderlo a qualcosa in meno, sì. Ma non potevamo noi fare una trattativa privata con il giudice. Ripeto, come ha detto bene, il giudice ha detto che il Comune ha l'intenzione di variare quella destinazione d'uso, ma non l'ha ancora fatto. È stato questo l'input che ha mosso questa azienda a provare a rilanciare, a mettersi in gioco per provare a invertire i giochi. Però oggi dire che quel terreno è stato pagato molto, che non è vero, si poteva pagare meno sicuramente, se andavano bene le cose all'asta. Partecipano delle persone e come tutti i giorni c'è chi vince e c'è chi perde, perché all'asta non si possono sapere come vanno a finire le cose. Sicuramente il Comune ha fatto una cosa equa comunque dal punto di

vista economico, perché c'era una società che aveva in mano questo terreno, si è accordata sul prezzo di mercato di quel terreno, pattuito da un perito e loro, senza andare in causa perché avrebbero pagato anche loro gli avvocati, senza farsi fare la procedura di esproprio perché non avrebbe avuto senso in questo caso, siamo andati all'accordo bonario. Ma, ripeto, se loro avessero solo chiesto 50.000 euro di quel terreno, probabilmente, anzi sicuramente il Comune avrebbe proceduto con l'esproprio perché sarebbe stato conveniente. Quindi si è valutata la strada più conveniente.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Consigliere Ferrari Luciano.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Grazie, Presidente. Io do pienamente sostegno e ragione alle parole del Sindaco. Certamente, quando uno spende il meno possibile, è sempre un affare, ma stiamo discutendo su un acquisto di un'area che quei soldi li vale molto di più. Abbiamo acquistato un terreno per farne un parco pubblico.

Ci viene detto che questi signori hanno guadagnato un sacco di soldi. Un sacco di soldi non credo, perché hanno fatto anche delle azioni legali. Penso che i legali li abbiano pagati. Ci vogliamo guadagnare noi? Ne rimettiamo un pezzo edificabile? Lo rivendiamo ad una cifra molto più alta? Ci ha guadagnato il Comune. Quindi io ritengo che, quando si arriva a questi punti, poi ognuno fa il suo mestiere, acquistare quell'area, quella superficie a quei soldi, sono soldi reali di mercato. Anzi, nettamente al di sotto dei valori di mercato e ve lo assicuro, perché io nella mia attività tutti i giorni sono a contatto con compravendite di terreni agricoli. Quindi andiamo, facciamo un esproprio? Portiamo avanti anni una trattativa? Non mettiamo mano a quel pezzo di terra, lo lasciamo incolto? Lasciamo crescere delle erbacce, lasciamo crescere delle piante o vogliamo dare ai cittadini di quell'area il più presto possibile un parco che possa essere utilizzato?

Io ritengo che ci sta tutto, il Sindaco probabilmente chiarirà questa confusione di dati, ma non stiamo parlando di 100.000 euro, stiamo parlando di alcune migliaia di euro di un bene che li stravale tutti. Quindi io direi che l'operazione di per sé ha la nostra piena approvazione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Ferrari. Consigliere Strumia.

Consigliere STRUMIA

Un'ultima cosa. Grazie, Presidente. Il consigliere Ferrari dice che dà ragione alle parole del Sindaco. Mi verrebbe di chiedere quali parole del Sindaco, nel senso che lui ha detto... Era una battuta, nel senso che ha detto in un Consiglio determinate cose, in quest'altro Consiglio tutt'altre.

Io vorrei che fosse chiaro che non siamo noi a dire che questo bene vale poco. Quello che abbiamo cercato di evidenziare è che era stato il Sindaco la volta scorsa, quando noi dicevamo che secondo noi sarebbe valsa la pena partecipare a quell'asta con un importo superiore, perché quel terreno li poteva valere alla luce dell'importo anche originario del terreno, era stato il Sindaco a ribadire in più volte, le volte che ho letto, a dire che quel terreno non valeva di più. Proprio non ha un valore oltre a quei 5.500 euro. Ora ci parla del valore corretto che è 16.000. È questo che abbiamo voluto evidenziare: le contraddizioni.

Aggiungo e poi non dico più nulla, che non credo che la società abbia dovuto sostenere grosse spese legali, perché io sono andata a guardarci, perché questa cosa non mi tornava e ho visto dalla visura che uno dei soci è un avvocato, quindi penso che abbia giocato abbastanza in casa e non abbiano avuto troppe spese legali. Comunque questa è una battuta.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Strumia. Altri interventi? Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Do ragione al Sindaco in quelle che sono state le sue ultime parole. Sull'aspetto primario ha detto che porteremo i documenti, poi magari sbaglia anche il prete a dire messa, può essersi confuso anche il nostro Sindaco sulle cifre. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Ferrari. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase dibattimentale. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Solo per ribadire che ovviamente noi siamo favorevoli alla realizzazione del parco, ma per il modo in cui ci siamo arrivati e per la poca chiarezza in questi atti noi stasera voteremo contro questa delibera che ci viene proposta. Ripeto, noi siamo favorevoli al parco, ma è il modo con cui ci si è arrivati che non ci è chiaro e ci sentiamo un pochino così. Resta il fatto che abbiamo partecipato a un'asta di un terreno che ne valeva 4.000, poi è vero che non sono cifre eccezionali, come dice il consigliere Ferrari, e oggi facciamo fare un bell'affare a un soggetto privato. Involontariamente, però per noi i fatti stanno così.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione: favorevoli? 11, contrari? 4, astenuti? Nessuno.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 11, contrari? 4, astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE AREE ASSIMILABILI ALLE ZONE OMOGENEE A E B, DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 1444/1968, IN RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 SMI, COME DISCIPLINATA DAL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE).

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto.

Sindaco DAVIDDI

Grazie, Presidente. Con questa delibera chiediamo al Consiglio di assimilare alcune zone, le zone che vengono ricomprese per beneficiare del bonus facciate.

Quando viene rilasciato, il Cdu bonus facciate prevede delle aree del nostro territorio. Le aree individuate sono le zone A e B del nostro Psc all'interno dei perimetri urbanizzati. Sentito anche un parere dell'Agenzia delle entrate, è facoltà del Comune poter assimilare, rendere equi-

pollenti altre aree al di fuori di questi perimetri. Le aree che noi chiediamo questa sera che diventino simili a queste aree, quindi che possano beneficiare di questo bonus facciate sono quegli edifici che hanno un valore storico, altri edifici che sono ricompresi, storico architettonico, tipologico e testimoniale e poi anche delle zone, perché questi edifici a volte hanno un loro perimetro, adesso, questa sera non abbiamo il Psc, ma c'è un perimetro marrone all'interno del quale ci stanno questi edifici.

Perché abbiamo fatto questo? Perché il nostro territorio è ricompreso da molte di queste tipologie di edifici sparsi un po' dappertutto ed è giusto, chi ha le possibilità e che riesce a intervenire, recuperare anche solo dal punto di vista della facciata questi edifici.

Considerate che l'ambito più importante che merita questo tipo di intervento è l'ambito del nostro castello di Casalgrande Alto. Tutta la parte della corte del castello è fuori da queste due aree, la A e la B all'interno del perimetro urbanizzato, quindi non sarebbero beneficiarie di questo bonus facciate. Ad oggi con questa assimilazione i privati che vogliono ristrutturare queste facciate e abbellire questa zona potrebbero farlo, avendo questo risparmio fiscale su questi interventi. Quindi con questa delibera si chiede appunto di assimilare queste aree alle aree A e B, previste già dal decreto bonus facciate.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Davididi. È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Questa assimilazione di queste zone di interesse documentale, storico è un'opzione che il Comune avrebbe potuto comunque avere indipendentemente dal bonus facciate, rientra nelle possibilità del Comune. Tra l'altro la norma è del 2000, se non sbaglio. Quindi a questo punto capisco la volontà di allargare il bacino di utenza del bonus facciate, ma non c'è tra il bonus facciate e il provvedimento che stiamo votando una consequenzialità. Non è che per il bonus facciate che noi facciamo l'assimilazione. Cioè è per il bonus facciate, ma lo avremmo potuto fare comunque diversamente. Questa è la prima considerazione.

Un'altra considerazione è questa. Siccome queste zone vengono assimilate alle zone A e B, e non vengono assimilate soltanto in virtù del bonus facciate, né ne assumono tutti i privilegi anche forse delle zone A e B, passando da una zona che adesso è comunque rurale normalmente, sono tutti fuori dai centri urbanizzati e quindi la mia domanda è: assumendo alla fine la stessa omogeneità con le zone A e B, in futuro, se ci saranno altri tipi di agevolazioni per le zone A e B, automaticamente ne usufruiranno anche queste zone, se non sarà diversamente specificato dai provvedimenti stessi?

Spero di essere stato abbastanza chiaro, perché mi sembra di essere stato un po' contorto. Intanto questo, grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Sicuramente, se vengono assimilati, è perché hanno delle caratteristiche molto simili. È per questo. Quindi io non so se verranno avanti altri bonus fiscali che prevedono comunque queste zone, sicuramente sì. Ma non è detto, perché potrebbero dire solo A e B, dicono non anche quelle assimilabili. Quindi per assimilare una zona, deve avere delle caratteristiche e quindi, valutate le caratteristiche di questi altri edifici, si è ritenuto, perché la legge lo consente, di equipararli a questi altri edifici. Però non è che vantano dei vantaggi ulteriori.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Rispetto allo stato attuale vanteranno degli ulteriori benefici? Perché i benefici delle zone urbanizzate A e B.. almeno, perché se la condizione sarà omogenea a quella delle zone A e B per queste zone..per queste nuove zone..

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Questa assimilazione non va a fare variante urbanistica, quindi queste aree sono già normate dal nostro strumento urbanistico, quindi non variamo proprio niente. Andiamo solo a dire che per certe tipologie, per certe caratteristiche, una per tutte è il Cdu bonus facciate, perché ha proprio un nome e un cognome, prima non si poteva rilasciare per certi edifici, indipendentemente dalle caratteristiche. Però la legge diceva solo quelli classificati in A, B e all'interno del perimetro urbanizzato. La legge dice che gli edifici che per caratteristiche possono essere assimilati, ma non diventano quegli altri edifici, rimangono quelli normati dal nostro Psc. Quindi a livello urbanistico, se uno dovesse intervenire sugli edifici che sono al di fuori, faccio sempre l'esempio di quell'edificio che è vicino al castello di Casalgrande, non c'entra assolutamente niente il fatto che sia assimilato, ma deve prendere la sua scheda tecnica, va a vedere la zona dove è ubicato e poi va a leggere le normative del Rue. Quindi non è che gli diamo dei benefici. Diciamo solo che in certi casi dove si possono assimilare delle zone, allora si possono richiedere certi benefici fiscali, perché il Cdu bonus facciate è proprio qualcosa di specifico.

Quindi oggi un Cdu bonus facciate per avere questo risparmio economico non lo si può avere, anche se si ha un edificio che può essere assimilato a quell'edificio solo perché è all'interno del perimetro urbanizzato.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Quindi diciamo che l'unico vantaggio sarebbe per la richiesta del bonus facciate. Non ci sarebbero ulteriori... Però noi sappiamo che il bonus facciate permette anche la ricostruzione, questo ce l'avete detto in commissione, dell'immobile. No?

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Consigliere BOTTAZZI

Con aumenti di metrature.

Sindaco DAVIDDI

Il bonus facciate è una cosa e non concede nulla. Il bonus facciate è un risparmio economico, è un credito che uno vanta su una spesa che va a sostenere su un immobile. Poi abbiamo detto,

abbiamo parlato delle tipologie di immobili: c'è il testimoniale, lo storico. Abbiamo detto che, se si interviene su quegli edifici, non è detto che quei vincoli siano peggiorativi rispetto a un edificio che non ha questo vincolo, perché è concessa, indipendentemente dall'essere assimilati, su quell'edificio è concessa anche la demolizione e ricostruzione. Non sempre. Bisogna andare a leggere le norme di Rue. Non so se sono stato chiaro.

Questo è un aspetto fiscale, quindi dicono questi edifici hanno diritto a questo beneficio fiscale, noi diciamo che ci sono altri edifici che per caratteristiche analoghe possono, secondo noi, avere il diritto ad avere quel bonus. Solo quello.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase e passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Il bonus facciate, come dice il nome, è un bonus concesso per rifacimento delle facciate, quindi per un miglioramento che perlopiù è estetico e non funzionale. Tra l'altro va a beneficiarne una categoria, che è quella comunque dei proprietari di immobili, che comunque ha già un privilegio, comunque una situazione di vantaggio rispetto ad altri, perché è in possesso comunque di immobili.

Rispetto ad altri bonus, faccio un esempio quello del 110, dell'ecobonus, è evidente quanto sia più importante un bonus che dà incentivi per il miglioramento funzionale di un edificio e quindi anche per la natura di questo bonus, pur ammettendo che è positivo allargare la platea degli utenti, non ci sentiamo di dare voto favorevole alla mozione ma soltanto il voto di astensione.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione: favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? 1.

Passiamo ora alla dichiarazione sulla immediata eseguibilità: favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? 1.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile il punto sei in ordine del giorno.

Passiamo all'esame del punto sette in ordine del giorno.

7. APPROVAZIONE CONVENZIONE RELATIVA ALL'ADESIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al Vicesegretario, Jessica Curti, per l'illustrazione del punto.

Vicesegretario Dott.ssa CURTI

Illustro io brevemente il punto perché è di natura squisitamente tecnica.

Come sapete, nel 2015 la Provincia di Reggio Emilia ha istituito la stazione unica appaltante per venire incontro alle esigenze dei Comuni di supporto nelle procedure di affidamento degli appalti pubblici. Abbiamo sottoscritto come Comune di Casalgrande una convenzione nel 2017, che giunge a scadenza il 30 novembre prossimo, 2022. Oggi siamo a proporre l'approvazione di una nuova convenzione per avere la possibilità di utilizzare, di adire a questa stazione appaltante in via residuale.

Come sapete, noi abbiamo già una stazione unica appaltante in Unione, che è la Cuc, e continueremo ad avvalerci di questa, anche perché non abbiamo costi aggiuntivi se non ovviamente i trasferimenti in Unione. Tuttavia ci pare importante, e anche gli altri Comuni dell'Unione stanno aderendo a questa convenzione, avere una possibilità in più, visti i tempi molto ristretti dettati dal Pnrr, che a volte non permettono alla Cuc di calendarizzare nei tempi richiesti dalla legge tutte le gare necessarie.

Se avete letto la convenzione, vedrete che ci sono due modalità di adesione: una forfettaria, una diciamo a richiesta. La nostra sarebbe, posto che potremmo scegliere entrambe, però la nostra sarebbe la seconda, perché in quanto già aderenti ad una Cuc, non avrebbe senso aderire con una tariffa fissa ad un'altra. Ma ci riserviamo di adire a questa stazione solo nel caso in cui vi sia necessità e con i nostri mezzi dell'Unione non riusciamo ad adempiere nei tempi necessari.

Presidente CASSINADRI

Grazie, dottoressa Curti. È aperta ora la discussione. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Ci sono due possibilità di adesione, forfettaria o a richiesta: rispetto alla convenzione che sta scadendo cambia qualcosa? Prima com'era? Era forfettaria o a richiesta?

Vicesegretario Dott.ssa CURTI

Era forfettaria. Adesso non ce l'ho sotto, ma era forfettaria, anche perché è nata in un momento in cui non c'erano tutte queste Unioni. Anche noi non eravamo ancora conferiti in Unione nel 2017, nella CUC, per cui era nata per un'esigenza più costante. Hanno aumentato leggermente le tariffe di uno 0,10 per cento a seconda di, è chiaro che, se vedete le due tabelle, è molto più favorevole quella forfettaria, però prevede un importo fisso ogni anno. Quindi diciamo che confrontando è più alta.

Detto ciò, non avendo la tariffa fissa all'anno, noi magari non ne avremo bisogno. Potremmo averne bisogno per l'attuazione del Pnrr, quello sì, perché i tempi sono strettissimi e a volte non sappiamo come fare.

Presidente CASSINADRI

Grazie, dottoressa Curti. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Se è possibile, chiedo quanti interventi sono stati affidati alla stazione unica appaltante provinciale durante la precedente convenzione. Se si sa più o meno.

Vicesegretario Dott.ssa CURTI

Io adesso non so il numero complessivo, perché poi è il Settore lavori pubblici che ovviamente ne ha fatto utilizzo. Quello di cui parlavate prima tra l'altro, l'accordo quadro sulla manutenzione delle strade è stato proprio svolto dalla Provincia come stazione unica appaltante. Però il numero complessivo sinceramente non lo so. Lo possiamo cercare e poi comunicarlo.

Sindaco DAVIDDI

Prima non penso che sia stato utilizzato o utilizzato poco. L'ultimo però, questo lo so, stazione unica appaltante Comune di Casalgrande, procedura aperta per l'affidamento tramite ac-

cordo quadro degli interventi di manutenzione straordinaria strade. Quindi abbiamo fatto l'accordo quadro e ce l'ha fatto la Provincia. Questo è stato fatto i primi mesi dell'anno.

Presidente CASSINADRI

Grazie, Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Il MoVimento 5 Stelle è sempre stato dubbioso e contrario agli enti di secondo livello, come è la Provincia, per il fatto che non sono emanati da una elezione diretta dei cittadini e quindi vanno contro il principio della democrazia diretta. È però vero che, in termini di risparmio e di efficienza, il servizio della stazione appaltante unica provinciale è già stato esplicitato ed è evidente.

C'è però magari anche un dubbio che l'affidamento di tutta una serie di servizi, adesso oltre a questo poi siamo passati altre volte attraverso votazione di convenzioni con la Provincia o con altri enti, ci può essere il rischio magari che l'Amministrazione comunale nei suoi tecnici magari si svuoti un po' di competenze, affidandole sempre ed esternalizzando sempre parte dei servizi. Valutando queste considerazioni, daremo voto di astensione.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo pertanto ora alla votazione: Favorevoli?14, contrari? Nessuno, astenuti? 1.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli?14, contrari? Nessuno, astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il settimo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno.

8. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" DI SOLIDARIETÀ E VICINANZA ALLE DONNE IRANIANE PRIVATE DEI PROPRI DIRITTI CIVILI.

Presidente CASSINADRI

Per l'illustrazione del punto passo la parola al consigliere Balestrazzi, prego.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie, Presidente.

Premesso che in questi giorni stanno accadendo episodi gravissimi in Iran dove due donne sono state uccise senza pietà, una dopo essere stata incarcerata perché portava in modo non corretto il velo e l'altra per aver manifestato il legittimo dissenso in difesa dei diritti civili.

Considerato che Masha Amini è morta a soli ventidue anni per un velo indossato male che ne lasciava intravedere i capelli, morta nelle mani della polizia morale che l'aveva fermata per strada a Teheran dove era appena arrivata con la famiglia per una visita ai parenti, presa, caricata su un van e picchiata già mentre era a bordo, mentre ai genitori veniva detto che l'avrebbero rilasciata dopo una "sessione di rieducazione". Poche ore dopo Masha è arrivata al pronto soccorso in stato di morte cerebrale. Ufficialmente deceduta per un improvviso attacco cardiaco o forse epilessia, secondo quanto dichiarato dal padre, Masha stava bene fino a che il regime glielo ha consentito.

Considerato altresì che alcuni giorni dopo la morte di Masha Amini, un'altra giovane donna viene brutalmente uccisa. Hadis Najafi aveva appena vent'anni ed è stata assassinata dalle for-

ze di sicurezza iraniane durante la protesta nella città vicino a Teheran. La ragazza è stata raggiunta da sei colpi di proiettile al petto, al viso e al collo. La giovane era diventata una delle ragazze simbolo della protesta. Quando affrontava la polizia era senza velo perché contraria allo hijab obbligatorio e alle leggi discriminatorie della Repubblica islamica. In un video circolato sui social si vedeva chiaramente la giovane legarsi i capelli con l'elastico prima di unirsi ai manifestanti. Un gesto comune a tante ragazze occidentali fatto ogni giorno, ma che in Iran si può pagare con la vita.

Ritenuto che è impensabile morire per un velo indossato male o per rivendicare il diritto di libertà di espressione o di dissenso, ed è inaccettabile che venga usata la violenza nei confronti di chi dissente dal pensiero unico dominante, diffuso attraverso la propaganda e il mainstream mediatico; ritenuto altresì che ci troviamo di fronte a delle morti insensate, a continui abusi della polizia morale dove una donna non è libera neppure di tagliarsi i capelli, quei capelli che la legge islamica vuole coperti dal velo.

Visto che la morte di Masha e Hadis sono l'ultimo tassello in uno stillicidio di violenze inaccettabili in un Paese che solo nei primi sei mesi di quest'anno ha mandato al patibolo 251 persone dopo processi a dir poco irregolari; Masha e Hadis non hanno avuto nemmeno un processo; le uccisioni di Masha e Hadis devono essere indagate in modo appropriato e chiunque sia provato responsabile della loro morte deve risponderne.

Considerato che il regime iraniano ha risposto alle manifestazioni di protesta seguite alla morte della giovane Masha Amini con un'ulteriore spirale di violenza e repressione da parte delle proprie forze di sicurezza, incluso il blocco delle comunicazioni attraverso internet e i social media, e che ha determinato sinora la morte di molte persone; considerato che le autorità iraniane devono attenersi strettamente ai principi contenuti nel Patto internazionale sui diritti civili e politici del quale l'Iran è parte, per cui ci si aspetta che l'Iran fermi immediatamente la violenta stretta sulle proteste, apra un dialogo con la società civile che sappia rispondere alle legittime richieste di quest'ultima.

Ritenuto che è inaccettabile morire a vent'anni e lo è ancor di più per difendere il diritto al proprio dissenso contro arcaiche usanze, diritto che deve essere assicurato in tutte le circostanze, denunciando il regime contro la repressione delle libertà individuali, dal momento che il popolo iraniano non sta chiedendo solo pane o lavoro ma anche libertà.

Tutto ciò premesso e considerato, il gruppo del Partito Democratico chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di condannare l'assassinio di queste giovani donne, di sostenere l'affermazione dei diritti civili che risultano negati, di manifestare insieme all'intero Consiglio comunale la propria solidarietà e vicinanza alle famiglie delle vittime e alle donne iraniane che protestano in difesa dei diritti civili di tutta la popolazione; di inviare il contenuto e l'esito di questa mozione, espressione della volontà del Consiglio comunale di Casalgrande, anche in vista dei prossimi mondiali di calcio, al Governo, in particolare al Ministero degli affari esteri per portare presso la Fifa e nelle sedi più opportune della diplomazia internazionale e bilaterale il tema, affinché si agisca attraverso un efficace piano di azioni di moral suasion o di sanzioni sportive, rivendicando lo sport libero come diritto civile e stigmatizzando la violazione dei diritti fondamentali delle donne.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Balestrazzi. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Naturalmente il nostro voto non potrà che essere favorevole perché non ci sono parole davanti a questi atteggiamenti. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Ferrari. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. La mozione non avrebbe bisogno di nessun commento, vista la tragedia che sta vivendo la popolazione iraniana, in particolare le donne. Quindi anche per la difesa della libertà di espressione, la libertà individuale, contro ogni discriminazione di genere, di orientamento religioso o politico, il nostro voto sarà favorevole.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase. Passiamo ora alla votazione.

Consigliere BALESTRAZZI

Era arrivato un emendamento?

Presidente CASSINADRI

Era fuori termine. Passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli? 15, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'ottavo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno.

9. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” PER ESPRIMERE SOLIDARIETÀ A JULIAN ASSANGE E PER RICHIEDERNE LA LIBERAZIONE.

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. La mozione nella sua premessa non è cambiata rispetto a quella che è stata presentata, se non parzialmente ma in maniera comunque irrilevante rispetto a quella che abbiamo presentato nel passato Consiglio. Abbiamo cambiato soltanto le richieste, visto che dai termini di regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria il caso di Assange non sarebbe rientrato in quelli ammessi.

Soltanto per ricordare un attimo l'oggetto, cerco brevemente di riassumere.

Julian Paul Assange, giornalista, programmatore, attivista australiano, cofondatore, caporedattore dell'organizzazione divulgativa WikiLeaks. Nel 2010 è assurto ad ampia notorietà internazionale per aver rivelato tramite la suddetta organizzazione documenti statunitensi secretati riguardanti crimini di guerra. Per tali rivelazioni ha ricevuto svariati encomi da privati e personalità pubbliche, onorificenze tra cui il premio Sam Adams, Medaglia d'oro per la Pace con la Giustizia dalla Fondazione Sydney Peace e il premio per il Giornalismo Marta Ghellhor ed è stato ripetutamente proposto per il Premio Nobel per la pace, per la sua attività di informazione e trasparenza. A più riprese WikiLeaks ha reso pubbliche informazioni scottanti e riservate, in particolare riguardo ai governi degli Stati Uniti. Li hanno definiti “segreti di Stato”,

ma altro non sono che ignobili crimini di guerra, in particolare massacri di civili e occultamento dei loro cadaveri nelle guerre in Afghanistan e in Iraq, le azioni di un'unità militare americana libera di intervenire, eliminando chiunque fosse ritenuto, anche senza un minimo processo investigativo, un ostacolo alle loro azioni. Una raccolta di oltre novantamila documenti relativi alla guerra in Afghanistan che vennero messi a disposizione delle più autorevoli testate giornalistiche internazionali che ne confermarono l'autenticità, attraverso le quali si rivelarono informazioni dettagliate di uccisioni di civili da parte di truppe statunitensi e britanniche, imbarazzanti intrighi architettati dall'amministrazione statunitense a sostegno dei "famigerati" Talebani attraverso l'azione di Governi fantoccio. C'è tanto altro ovviamente che riguarda anche abusi e minacce verso liberi cittadini o associazioni di ogni genere, il trattamento disumano subito dai reclusi nella prigione di Guantanamo, torture, macchinazioni politiche, accordi finanziari tra Stati e Poteri Economici, poi ancora interferenze nella politica di altri Paesi, il pressing degli Stati Uniti nei confronti dei Governi di mezzo mondo affinché sostenessero il loro impegno militare ad ogni costo. Tutto ciò è riportato nei documenti su cui era stato apposto il timbro di segreto di Stato per evitare fastidiose indagini in barba ai più elementari principi di trasparenza, giustizia ed etica. L'Amministrazione americana, con l'appoggio quasi unanime di tutte le Cancellerie occidentali, qualificò le azioni di Assange con il termine di "spionaggio". Un modo per motivarne l'accusa e giustificarne l'arresto e la richiesta di estradizione negli Stati Uniti. In realtà si trattò di un'attività giornalistica di alto profilo che mise in forte imbarazzo come mai prima di allora quei governi, in particolare quello statunitense, che si arrogano al ruolo di paladini della democrazia e della libertà di pensiero e di espressione.

Tutto ciò premesso, verificato che Julian Assange non ha violato nessuna legge e che la libertà di stampa è un diritto riconosciuto dalla nostra Costituzione e anche a livello internazionale, che a causa del suo lavoro di inchiesta Assange da oltre 1.200 giorni è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh in Inghilterra, in attesa di essere estradato negli Stati Uniti; ricordato l'articolo 19 della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" che recita che "ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere, diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere. Questo diritto include la possibilità di sostenere personali opinioni senza interferenze e a cercare, ricevere e insegnare informazioni e idee attraverso qualsiasi mezzo informativo, indipendentemente dal fatto che esso attraversi le frontiere"; ricordato l'articolo 21 della Costituzione italiana, l'articolo 10 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali; considerato che la maggior parte dell'opinione pubblica europea è contraria all'extradizione di Assange; che la libertà di stampa è un diritto costituzionale che deve essere difeso, come più volte ribadito anche dal Presidente della Repubblica Mattarella; che la quasi totalità delle associazioni presenti in Europa si è espressa contro tale estradizione; che in tutta Europa sono nati comitati spontanei per contrastarla; che la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e Amnesty International si sono apertamente schierati contro le accuse statunitensi a Julian Assange; che tale estradizione avrebbe conseguenze devastanti per la libertà di stampa; che con tale estradizione si creerebbe un precedente che consentirebbe anche ad altri governi di mettere il bavaglio alla stampa internazionale, anche oltre i loro confini nazionali; che ad essere condannato dovrebbe essere chi commette crimini di guerra e non chi li rivela; che il processo ad Assange non rappresenta un processo alla persona ma un processo all'intero giornalismo mondiale; che Julian Assange è stato più volte proposto per l'assegnazione del premio Nobel per la pace ed è stato recentemente candidato per il Premio Sacharov per la libertà di pensiero, il massimo riconoscimento dell'Unione europea nel campo dei diritti umani, che viene conferito ogni anno

dal Parlamento europeo; preso atto della gravità della decisione britannica di estradare Julian Assange negli Stati Uniti, il Consiglio comunale di Casalgrande esprime grande inquietudine e apprensione per il trattamento a cui tuttora è sottoposto Julian Assange; auspica che tale condizione cessi al più presto garantendo altresì ad Assange protezione e libertà adeguate; rifiuta ogni azione tesa a condizionare o a limitare la libertà di espressione ai giornalisti, a maggior ragione quando attraverso il loro operato vengono rese pubbliche informazioni relative a comportamenti illegali dei Governi e delle loro agenzie; la Giunta e il Sindaco invitano il governo italiano ad agire in ogni sede opportuna affinché a Julian Assange venga garantito lo status di rifugiato politico; si impegnano a trasmettere il presente atto al Ministero degli Affari Esteri affinché il governo italiano venga sollecitato a intraprendere, conformemente alle normative internazionali e in particolare alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni opportuna iniziativa di competenza, al fine di garantire l'incolumità di Julian Assange.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli? 15, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il nono punto in ordine del giorno.

Ringrazio i presenti, nonché coloro che ci hanno seguiti on line. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio comunale del 25 ottobre 2022 alle ore 22:50. Buonanotte a tutti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 89 del 30/11/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2022.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13/12/2022, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 13/12/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 89 del 30/11/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2022.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 02/12/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 19/12/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)